

VareseNews

Whirlpool: vittoria playoff, tribunale permettendo

Pubblicato: Mercoledì 9 Maggio 2007

Vincere con Capo d'Orlando e conquistare i playoff dopo due stagioni di assenza anche grazie a uno scivolone interno della rivale Cantù. **Si poteva chiedere di più alla Whirlpool? Stasera no**, anche se sulla qualificazione alla griglia scudetto della banda Magnano rimane una ciliegina da mettere, ma su quella Varese non può nulla. **Per la festa bisogna infatti attendere la decisione dell'arbitrato Coni** sul caso Benetton: se il tribunale dovesse restituire non più di sei punti a Treviso Varese sarebbe a posto.

Intanto Masnago si gode una buona squadra, che gioca **più collettivo che con le individualità** (bene i vari Carter, Fernandez, Capin) e si prende gli applausi dei quattromila sulle tribune, con i quali è pace fatta. Ora attendiamo chi sarà l'avversaria della post season, magari provando il colpaccio a Bologna: in tal caso potrebbe giungere un clamoroso quinto posto.

COLPO D'OCCHIO – Buon colpo d'occhio sulle tribune in occasione dell'ultima gara di stagione regolare di questo torneo 2006/07. **Effetto dell'aria di "playoff vicini" e della bella vittoria con Cantù** che ha riavvicinato squadra e tifosi. Non manca sugli spalti un coraggioso gruppetto di tifosi siciliani. In tribuna Bolzonella e Mladjan, tesserati per Varese che hanno finito i rispettivi campionati.

PALLA A DUE – Due novità nel reparto lunghi per Magnano: Howell e Galanda, acciaccati in settimana, lasciano il posto alla **accoppiata formata da De Pol e Fernandez**. Perdichizzi sceglie Busca in regia a spingere un quintetto con tanto atletismo.

LA PARTITA – Il buon avvio della Whirlpool è marchiato dalla **coppia Keys-Holland (9-4)** ai quali risponde subito il temuto Young. Il punteggio prende quota, sostenuto soprattutto dai giochi dei lunghi ospiti, più rapidi sotto i tabelloni. **C'è quindi spazio per Howell**, subito in evidenza con un contropiede vincente. Primo quarto chiuso sul **21-18**, con un canestro di Mokongo.

Al rientro si rivedono Capin e Galanda, ma Gek commette subito due falli. Varese rimane avanti con i centri di **un Holland speciale, però subisce parecchio in difesa** sulle folate di Young già in doppia cifra. Il duello è Howell-Toure: i due si rispondono a suon di canestri, senza però riuscire a marcare il diretto avversario. La Whirlpool si rabbuia quando Galanda commette il terzo fallo a 4'34" dalla seconda sirena mentre **Young è scatenato (16)** e l'Upea si riavvicina. Ci pensa Capin con due assist in un soffio a rilanciare i biancorossi, imitato da Carter che dietro la schiena imbecca Hafnar permettendo il **45-39** del 20'

La contesa rimane incerta in avvio di ripresa: Howell schiaccia ancora ma Wells accorcia dall'arco e **Francis dalla lunetta (47-45) e poi pareggia** dopo tre errori di Holland. Magnano rimette Fernandez e Keys che devono fronteggiare **il primo vantaggio ospite**. Carter, liberi e tripla, scuote la Whirlpool, ancora incapace di rendere sicura la propria area; non ci riesce neppure la zona, con Toure a segno al primo tentativo (56-56). Stessa storia dall'altra parte,

con **Carter a bucare la 2-3**. Varese concede troppi rimbalzi offensivi ma è brava a scegliere Galanda per l'ultimo tiro del periodo: tripla e **62-57**.

IL FINALE – Fernandez a centro area e McFadgon dalla media si rispondono, poi quando Varese difende un po' meglio ma **non riesce a staccare gli ospiti** nel punteggio. Le mani si raffreddano e congelano per qualche istante il punteggio, mosso poi da due liberi di Fernandez (68-62) e da una decisione arbitrale che mortifica una bella difesa di Varese. McFadgon sigla un nuovo -2 con **Masnago che inonda di fischi le orecchie dei direttori** di gara, davvero colpevoli nella circostanza. Di nuovo Fernandez ai liberi (70-66) con Varese che va col doppio playmaker e con un gancio di Galanda. Busca non si arrende, Fernandez rilancia. A 1'41" Magnano perde Gek per falli e fa rialzare De Pol e ringrazia Capin a segno sul 24". **E' il punto chiave, perché l'Upea sotto di 8 è costretta al fallo sistematico** che il play sloveno trasforma. C'è ancora tempo per soffrire: tripla di Mokongo, 1/2 ai liberi di De Pol, poi il play commette antisportivo su Carter che sigilla la vittoria. Finisce 86-75, con un boato quando il tabellone annuncia la sconfitta di Cantù. Serata perfetta.

IL PROTAGONISTA – A Cesare quel che è di Cesare, a Ruben quel che di Ruben. **Magnano** nel corso della stagione ha certamente commesso errori di gestione, sia in campo sia in alcune situazioni esterne. Ciò non toglie che Varese abbia centrato i playoff, dopo due anni di digiuno, anche grazie al lavoro del coach.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it